

Turismo, l'estate 2026 accelera

Roma. I dati diffusi dal **Ministero del Turismo** per l'estate 2026 evidenziano una crescita significativa del **turismo culturale** in Italia, tra i segmenti più dinamici. Tra il 15 giugno e il 15 settembre, le città d'arte e i paesaggi culturali registrano un tasso di saturazione delle strutture ricettive del 56% durante Ferragosto, valore inferiore rispetto a mare, montagna e laghi, ma con la crescita più marcata in assoluto: +13,9% rispetto al 2025. Un segnale di riequilibrio della domanda verso mete legate al patrimonio storico e artistico, meno vincolate alla stagionalità balneare. Il contesto generale resta favorevole: **a luglio l'Italia ha registrato oltre 4 milioni di presenze in più rispetto al 2025**, con un incremento complessivo del 4,4%, trainato dai **visitatori stranieri (+6%)** più che dagli italiani (+2,3%). I primi sei mesi dell'anno si sono chiusi con un +4,9% delle presenze e un +4,4% degli arrivi, dati elaborati dall'Ufficio Statistica del **Ministero del Turismo** sulla base della piattaforma Alloggiati Web. Confindustria e Federturismo stimano per luglio e agosto una crescita dell'8,3% dei turisti stranieri, componente tradizionalmente più orientata verso il patrimonio artistico italiano. La geografia della domanda conferma questa tendenza. Accanto alle destinazioni più affermate al mare e ai laghi, la crescita più interessante riguarda i **piccoli Comuni**, spesso borghi storici: +5,3% di arrivi e +4,6% di presenze. Tra le regioni più dinamiche in quest'ambito figurano **Calabria, Abruzzo e Piemonte**, con aumenti delle presenze rispettivamente del 12,1%, 10,9% e 9,8% nel primo semestre, a conferma di un interesse crescente per un **turismo diffuso e legato ai territori**. A questo modello contribuiscono anche le **oltre 20mila sagre** organizzate ogni anno in Italia, che attirano circa 48 milioni di visitatori e generano un indotto stimato in 2,1 miliardi di euro, sostenendo l'economia dei centri minori. Coerente con questa dinamica è anche la **crescita del comparto extra alberghiero**, spesso ospitato in edifici storici o contesti di pregio paesaggistico, che registra un +6,7% di presenze contro il +2,5% delle strutture alberghiere. Il tasso medio di saturazione delle strutture offerte online, pari al 58,9% nell'intera stagione (10,8 punti in più rispetto al 2025), e l'avanzo di 2,7 miliardi di euro della bilancia turistica a maggio completano un quadro in cui il patrimonio artistico si conferma una leva strategica per il turismo italiano. Resta da capire se questa attenzione saprà tradursi in una presenza turistica stabile lungo tutto l'anno.



Peso:13%